

COMUNICATO STAMPA
PROGETTO "PERLA" DELLA PROVINCIA DI PISTOIA
A FAVORE DEI SOGGETTI A VULNERABILITA' SOCIALE
UNA RETE REGIONALE PER FAVORIRE
LA LORO INCLUSIONE

Con il nuovo bando europeo "Equal 2" la Provincia di Pistoia è riuscita ad assicurarsi un ruolo importante nel progetto "PERLA. Rete Territoriale per l'Inclusione Sociale" il cui scopo principale è quello di contrastare l'insorgenza e/o il consolidamento di fenomeni di assistenzialismo e marginalità. Il finanziamento è di 1.354.474,70 euro e il progetto verrà sviluppato nei comuni di Pistoia, Prato, Carrara e Livorno che, insieme alla Provincia di Pistoia, sono i partner istituzionali coinvolti nell'iniziativa. Il coordinamento generale del "Perla" è affidato al Cedit/Confartigianato mentre i partner sono l'Iripa/Coldiretti, l'Efeso/Legacoop e lo Smile/Cgil. L'iniziativa intende strutturare, a livello locale, una rete in grado di supportare, attivando strumenti innovativi, i servizi già esistenti che lavorano per l'inclusione e l'integrazione sociale dei soggetti a rischio di vulnerabilità sociale.

“Si tratta di sostenere – dice l'assessore alle politiche sociali della Provincia di Pistoia Daniela Gai - un sistema di lavoro integrato capace di non disperdere le energie e le risorse già presenti sui territori coinvolti, ma di valorizzarle e ottimizzarle nell'ottica di un “sistema locale” in grado di far comunicare efficacemente fra loro i vari uffici e servizi pubblici e privati che a vario titolo e con varie competenze si occupano di esclusione sociale.

“Inoltre il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare il tessuto economico e produttivo locale per favorire l'accoglienza al proprio interno delle persone che si trovano in una situazione di vulnerabilità e di esclusione sociale, grazie anche all'attivazione di una figura di “esperto nell'inclusione sociale” che assumerà un ruolo di riferimento per le persone e per i sistemi locali. È molto importante sottolineare – aggiunge l'Assessore Gai – come il sostegno alla rete e la creazione di una documentazione condivisa, che accompagni il percorso individualizzato dei cittadini/utenti, potranno favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza, da parte degli uffici e degli operatori, di far parte di un gruppo strutturato. Quindi i risultati dipenderanno anche dal funzionamento complessivo, oltre che dal lavoro dei singoli.

Il modello sperimentale che si intende promuovere contiene alcuni elementi che sono fondamentali per incidere realmente sulle situazioni di disagio. In primo luogo è previsto uno stretto raccordo fra enti locali e tra enti locali e terzo settore, in quanto soggetti attualmente coinvolti in percorsi di questa natura. In secondo luogo, per rendere realmente efficace il percorso di inclusione e integrazione sociale, diviene essenziale mettere in atto sia un accompagnamento individualizzato con figure professionali specifiche sia l' utilizzo di misure di sostegno economico”.

La Provincia di Pistoia – conclude l'Assessore Gai – avrà un ruolo strategico in quanto si occuperà della struttura organizzativa prevista per la sperimentazione (che verrà effettuata simultaneamente nei quattro Comuni partner del progetto) e sosterrà sul piano tecnico e metodologico lo sviluppo del percorso progettuale”.

Per informazioni Provincia di Pistoia Assessorato politiche sociali, piazza S. Leone 1, Pistoia tel. 0573 - 374334.

Pistoia 5 ottobre 2004